



Mentre stavamo ultimando la presente nota da inviare a tutti gli iscritti, abbiamo appreso della improvvisa scomparsa di una nostra collega, particolarmente attiva e presente nelle iniziative che il nostro Consiglio ha organizzato in tutti questi mesi. La notizia ha letteralmente sconvolto tutti noi e ha rimesso in discussione ridimensionandole, come sempre accade in questi momenti, le priorità e gli obiettivi che tutti ci diamo quando siamo impegnati nella nostra attività professionale ed istituzionale. A noi tutti resti il caro ricordo di una collega gentile e discreta e di una professionista attenta e preparata. Alla famiglia giunga l'abbraccio dell'intero Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto.

Prot. 1029/14

Taranto, 14/11/2014

Gentili colleghi,

è trascorso da poche settimane il **primo anno di attività** del nuovo Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto ed è doveroso fare il punto sull'attività svolta e sulle prossime iniziative messe in cantiere per i mesi a venire.

Innanzitutto è doveroso informare tutti che il nostro Ordine, nell'ultima Conferenza Nazionale degli Ordini tenutasi a Milano lo scorso 6 novembre, ha formalmente presentato al Consiglio Nazionale Architetti PPC la propria **candidatura ad organizzare ed ospitare a Taranto una prossima assemblea dei 105 Ordini italiani**, con l'obiettivo dichiarato di concentrare nel capoluogo ionico l'attenzione della nostra comunità professionale nazionale sul cosiddetto "Caso Taranto", inteso non già come fenomeno locale ma come vero e proprio paradigma delle dinamiche nazionali, delle visioni miopi, degli errori, dei fallimenti, delle occasioni perse, dei sogni di rinascita mai inseguiti davvero, ma anche delle reali speranze per un nuovo rinascimento che possa ridare fiducia ad un territorio da troppo tempo impoverito economicamente, socialmente e culturalmente.

La nostra candidatura, fortemente apprezzata da tutta l'assemblea degli Ordini presenti a Milano e dall'intero Consiglio Nazionale, qualora accolta, farà di Taranto e del suo territorio, per alcuni giorni, il centro dell'attenzione politica e mediatica su alcuni temi prioritari fra i quali il rapporto città industria, ambiente e inquinamento, riuso e rigenerazione urbana. E' una azione in cui come Consiglio dell'Ordine di Taranto crediamo molto ed in questo siamo pienamente supportati anche dalla nostra Federazione regionale.

L'attività istituzionale di quest'ultimo anno e in particolare degli ultimi sei mesi ha visto impegnato fortemente il Consiglio nella gestione di svariate questioni che riguardano la nostra

categoria professionale, gli obblighi conseguenti all'introduzione delle novità normative di riforma degli Ordini, l'attività formativa per gli iscritti, l'attività politico-istituzionale con gli enti territoriali e con il Consiglio Nazionale, le attività culturali rivolte agli iscritti e al territorio dell'intera provincia.

L'introduzione dal 1° gennaio 2014 dell'obbligatorietà per ogni iscritto all'Ordine del conseguimento dei **crediti formativi professionali** attraverso l'aggiornamento continuo, ha modificato profondamente l'organizzazione dei nostri uffici e dell'attività istituzionale che svolgiamo quotidianamente. In questo ambito il nostro Ordine, pur nella ristrettezza di risorse a sua disposizione, ha fortemente voluto garantire ai propri iscritti una attività di aggiornamento professionale pressoché a costo zero, cercando sempre di mantenere elevato il livello qualitativo e la professionalità dei momenti formativi offerti. In questo primo anno di sperimentazione, infatti, abbiamo organizzato circa una trentina di eventi formativi, corsi, seminari, convegni e workshop su svariati tematiche inerenti il nostro ambito professionale. Per il prossimo anno è già stato predisposto un **piano per l'offerta formativa** che recepisce al suo interno una serie di istanze ed una serie di proposte, cercando di fornire per tutti una formazione ed un aggiornamento professionale sempre più interessante ed adeguato alle richieste dei nostri iscritti. Uno speciale e specifico approfondimento del tema in questione sarà inviato a tutti nei prossimi giorni.

Nel campo della nostra **attività istituzionale** il nostro Ordine è attivo, come sempre, nel seguire le questioni che riguardano le scelte di indirizzo urbanistico del nostro territorio, partecipando attivamente ai tavoli tecnici permanenti costituiti insieme agli altri Ordini e Collegi professionali sulle varie tematiche che riguardano la nostra professione. In ogni realtà locale infatti sono stati avviati incontri con dirigenti e amministratori per garantire al nostro Ordine un coinvolgimento ed una partecipazione reale alle scelte strategiche che riguarderanno il futuro del nostro territorio.

Riavviando una politica di dialogo con le amministrazioni, il Consiglio ha riallacciato nuovi contatti e rapporti con i partner istituzionali, vecchi e nuovi, alla ricerca di occasioni nuove di dibattito sui temi della pianificazione, del riuso, del contenimento nel consumo di suolo, della tutela del paesaggio e dell'ambiente, della valorizzazione del progetto di architettura.

Il nostro Ordine è particolarmente attivo nell'ambito delle attività in seno alla **Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti di Puglia**, delegato a seguire i lavori del Gruppo nazionale di lavoro sulla Semplificazione Burocratica, in capo al **CNAPPC** e, solo ultimamente, la Commissione sui Lavori Pubblici e sui Compensi professionali. In questo campo, nel corso degli ultimi mesi, abbiamo proposto una serie di azioni sia di ambito nazionale che locale per indurre le amministrazioni pubbliche a predisporre procedure semplici, certe, digitali, confrontabili a livello nazionale sia per qualità che per efficienza, per ogni atto amministrativo che riguardi prioritariamente il settore urbanistico ed edilizio. In ultimo abbiamo partecipato al Tavolo di lavoro per la nuova normativa sui Lavori Pubblici in cui abbiamo sollecitato il CNAPPC a definire con il governo e il parlamento le auspiccate modifiche al regolamento degli appalti, rendendo finalmente

accessibili a tutti i professionisti i bandi e promuovendo così il superamento del principio del requisito economico e del curriculum che attualmente è alla base dell'opera pubblica. Solo in questo modo si sancisce finalmente il principio che sia il davvero progetto di architettura a vincere rispetto al fatturato del professionista.

Il neo istituito **Consiglio di Disciplina**, a cui il Consiglio dell'Ordine, secondo quanto previsto dalla nuova normativa, ha delegato tutta la materia di competenza deontologica, ha iniziato ad operare con l'obiettivo supremo di garantire correttezza di comportamento etico tra colleghi e nei confronti della committenza, specie in un periodo di profonda crisi come quello che stiamo vivendo tutti in questo periodo.

Gli **Uffici di Segreteria** sono impegnatissimi nel garantire risposte celeri e certi ad ogni quesito ed ogni richiesta posta degli iscritti. Dopo aver avviato un profondo processo di riorganizzazione tesa ad promuovere il lavoro prezioso del personale interno per fornire agli iscritti servizi e prestazioni sempre più efficienti, da qualche mese la nostra Segreteria ha nuovi orari, più giorni di apertura al pubblico e alle attività legate al lavoro delle varie Commissioni.

La nostra **Tesoreria** verifica periodicamente e con grande puntualità ogni spesa sostenuta al fine di ottimizzare tutte le risorse a disposizione, attraverso un più efficace monitoraggio di entrate ed uscite di cassa.

In questo primo anno di nuovo mandato, il Consiglio, pur essendo intervenuto sull'entità della quota di iscrizione, ha promosso, per la prima volta, una serie di **agevolazioni** prioritariamente nei confronti dei colleghi neo iscritti e le colleghe neo mamme, intervenendo concretamente nei loro confronti con una riduzione sostanziale del contributo annuale. Altre agevolazioni sono in corso di studio per il prossimo anno e per altre categorie di iscritti.

Le **Commissioni di supporto** all'attività del Consiglio, nuovamente regolate nel loro funzionamento e nell'attività dei propri componenti, stanno costantemente affrontando tutte le tematiche che abbiamo ritenuto prioritarie nell'interesse del territorio e della nostra categoria. Dopo la pausa estiva l'attività delle Commissioni è stata riavviata dai rispettivi coordinatori e l'invito alla partecipazione di tutti i colleghi è sempre ben accetto.

Tutti i lavori delle Commissioni sono patrimonio del nostro Ordine ed è nostra intenzione promuoverle all'esterno con specifiche iniziative pubbliche. Inoltre, è bene ricordare che, anche ai fini degli obblighi formativi, la partecipazione ai lavori delle commissioni o dei gruppi di lavoro garantisce l'ottenimento di crediti formativi professionali.

Per le attività della **Fondazione Archi.TA**, il Consiglio dell'Ordine sta compiendo un profondo lavoro di revisione della sua struttura statutaria e della sua organizzazione interna per renderla più efficace ed efficiente, nonché più aperta al contributo degli esterni, siano essi colleghi

architetti che professionalità legate ad altri mondi che insieme al nostro potranno dare un contributo ai principi a cui si ispira l'attività di quello che sempre di più vogliamo che diventi il braccio operativo, culturale e formativo dell'Ordine. Di quanto detto, appena ultimata questa fase di riorganizzazione, daremo conto a tutti gli Iscritti in una apposita assemblea pubblica.

L'Ordine ha promosso in questo primo anno di attività, una serie di **iniziative culturali**, organizzate in proprio o in collaborazione con altri partner istituzionali, convegni, conversazioni di architettura, mostre. In particolare l'evento che più di tutti ha catalizzato l'attenzione dei nostri iscritti e soprattutto dell'opinione pubblica e dei media locali, è stata l'organizzazione della **seconda edizione della Festa dell'Architetto**, quest'anno per la prima volta in forma itinerante in 5 comuni della nostra provincia. Oltre tre mesi di organizzazione per tre settimane di impegni, 14 date, 5 tappe. 42 eventi in totale di cui 3 mostre collettive di architettura, 5 mostre fotografiche, 3 mostre d'arte, 7 visite guidate, 7 tavole rotonde. E poi 2 presentazioni di libri, 1 concorso fotografico, 1 estemporanea d'arte, 1 videomapping 3d. E ancora, 4 concerti musicali, mostre di design e serate su design e cinema, 1 pomeriggio per ragazzi ed altro ancora. Decine di ospiti intervenute alle tavole rotonde, decine di architetti impegnati nell'organizzazione, 10 associazioni partner dell'evento, oltre 40 aziende sponsorizzatrici. Una "carovana" di iniziative culturali ed istituzionali con le quali l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Taranto ha voluto portare in piazza, tra i cittadini, lo spirito della propria professione per trasmettere così, in modo più efficace i valori profondamente etici e sociali di un mestiere e dei temi che sono propri dell'architettura.

Per il prossimo anno sono in cantiere nuove iniziative culturali specie in considerazione del **40° compleanno del nostro Ordine professionale (1975-2015)** che ci accingiamo a festeggiare nella prossima primavera.

Superato il traguardo del primo anno di attività, possiamo finalmente affermare, non senza una certa soddisfazione, che il lavoro di squadra che stanno svolgendo i vari componenti del Consiglio, unitamente al personale di Segreteria e alla preziosa collaborazione attiva di tutti i colleghi che hanno accolto il nostro invito alla partecipazione, inizia a produrre i primi risultati concreti nell'interesse della nostra comunità professionale e del territorio in cui tutti viviamo ed operiamo. Il percorso è ancora lungo ma dalla nostra c'è la passione e l'impegno gratuito e volontario di chi crede fermamente nel ruolo che ricopre e la piena disponibilità nei confronti di tutti i colleghi.

Cordialmente.

Per il Consiglio dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Taranto
Il Presidente
Arch. Massimo Prontera